



PROTESTA GIUSTIZIA: OLTRE 400 LAVORATORI MANIFESTANO ALLA CORTE D'APPELLO DI ROMA

Dopo le iniziative di Roma le RdB Giustizia annunciano assemblee dei lavoratori in tutta Italia a sostegno dello sciopero del Pubblico Impiego indetto per il prossimo 30 marzo

Oltre 400 lavoratori degli uffici giudiziari romani hanno partecipato questa mattina al presidio indetto dalle RdB-CUB a davanti alla Corte d'Appello. Questa iniziativa completa la tre giorni di mobilitazioni, che si sono svolte mercoledì 7 davanti alla Cassazione e giovedì 8 presso la sede del Giudice di pace, ed hanno visto la partecipazione complessiva di circa 1000 dipendenti di tutti gli uffici giudiziari della capitale, comportando il fermo di circa un'ora dell'attività degli uffici interessati.

“La notevole adesione alla protesta dimostra quanto i lavoratori della Giustizia abbiano a cuore il proprio ruolo e la propria dignità – dichiara Pina Todisco, responsabile nazionale Giustizia per le RdB-CUB P.I. “La coscienza che il servizio Giustizia vada difeso, vada erogato al cittadino con caratteristiche di qualità, e pertanto necessiti l'investimento di progettualità e di risorse, è ampiamente diffusa fra i lavoratori degli uffici giudiziari, che nel corso delle manifestazioni romane hanno trovato la solidarietà e il sostegno dei cittadini e degli utenti. Adesso spetta all'Amministrazione dimostrare una uguale consapevolezza”, prosegue l'esponente RdB-CUB.

La mobilitazione dei lavoratori degli uffici giudiziari non si arresterà a Roma: nella prossima settimana, assemblee dei lavoratori si svolgeranno in tutta Italia e in tutti i luoghi di lavoro, a sostegno dello sciopero generale del Pubblico Impiego indetto dalle RdB-CUB per il 30 marzo.

“I lavoratori della Giustizia porteranno le proprie istanze nella sciopero del Pubblico Impiego, indetto contro lo smantellamento della Pubblica Amministrazione, e per la difesa dello Stato sociale”, conclude Pina Todisco.

Roma, 9 marzo 2007